

inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio approvato. Al 31 dicembre 2013 ERG S.p.A., possiede n. 7.516.000 azioni proprie pari al 5,0% del capitale sociale. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

ALTRE RISERVE

Le "Riserve" pari a 1.730.130 migliaia di Euro (1.609.445 al 31 dicembre 2012) sono costituite principalmente da utili indivisi, dalla "Riserva sovrapprezzo azioni" e dalla "Riserva di cash flow hedge"

NOTA 14 – PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi deriva dal consolidamento con il metodo integrale delle seguenti società con partecipazioni di altri soci:

	% DI AZIONISTI TERZI	QUOTA DI TERZI
ISAB ENERGY S.R.L.	49,00%	235.721
ISAB ENERGY SERVICES S.R.L.	49,00%	4.283
TOTALE		240.004

Si precisa che il risultato di terzi di competenza del periodo, pari a 56.825 migliaia di Euro, è quasi interamente attribuibile alle quote di minoranza di ISAB Energy S.r.l.

Si ricorda che in data 7 agosto 2013 è avvenuta la cessione della partecipazione detenuta in Eolo al 51% al socio di minoranza in quanto ritenuta non strategica per posizionamento geografico e configurazione tecnica. Si ricorda infine che nell'ambito degli accordi di acquisizione del Gruppo ERG Wind, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del closing. In considerazione dei termini dell'opzione e delle modalità di calcolo del relativo prezzo di esercizio si è assunta come certa l'acquisizione delle quote di terzi con la conseguente attrazione nel patrimonio netto di Gruppo delle quote di minoranze.

NOTA 15 – TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La posta, pari a 4.995 migliaia di Euro (3.461 al 31 dicembre 2012), accoglie la stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'incremento è legato alla già commentata variazione dell'area di consolidamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto. Si precisa che il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AA.

TASSO DI SCONTO	3,2%
TASSO DI INFLAZIONE	2,0%
TASSO MEDIO DI ROTAZIONE	3,0%
TASSO MEDIO INCREMENTO RETRIBUZIONI	2,5%
ETÀ ANAGRAFICA MEDIA	42

Di seguito la movimentazione del 2013:

	31/12/2013
SALDO D'INIZIO PERIODO	3.461
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	1.833
COSTO PREVIDENZIALE PER LE PRESTAZIONI DI LAVORO CORRENTI	2.980
BENEFICI PAGATI	(3.279)
SALDO DI FINE PERIODO	4.995

La seguente tabella evidenzia l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013
VARIAZIONE TASSO ATTUALIZZAZIONE +0,5%: MINORE PASSIVITÀ	(233)
VARIAZIONE TASSO ATTUALIZZAZIONE -0,5%: MAGGIORE PASSIVITÀ	256

NOTA 16 – PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite sono stanziata sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, derivanti dalle rettifiche apportate ai singoli bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo nonché sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90% - 5,57%).

Si segnala inoltre che per le società operanti nel settore della raffinazione di petroli, nella produzione e commercializzazione di prodotti petroliferi, di energia elettrica e di gas e nel settore eolico, con un volume di ricavi e con un reddito imponibile superiori a parametri individuati dalle disposizioni tributarie, si applica un'addizionale dell'aliquota IRES (Robin Tax) del 6,5%.

Le imposte differite al 31 dicembre 2013 pari a 222.833 migliaia di Euro (137.363 al 31 dicembre 2012), sono stanziata principalmente sulla plusvalenza fiscale relativa al rimborso assicurativo dei danni diretti subiti da ISAB Energy, sugli ammortamenti fiscali eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici e sui plusvalori su aggregazioni aziendali. L'incremento è legato quasi interamente alla variazione dell'area di consolidamento già commentata in precedenza e in particolare alla fiscalità differita passiva relativa alle rettifiche effettuate in sede di purchase price allocation, come descritto nel precedente paragrafo [Acquisizione IP Maestrale \(ora ERG Wind\)](#).

NOTA 17 – FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

I Fondi per rischi e oneri non correnti ammontano a 105.931 migliaia di Euro (16.719 al 31 dicembre 2012) e comprendono principalmente passività legate alle attività sul sito di Priolo e conseguenti principalmente all'uscita dal settore Refining (91 milioni) e gli oneri di ripristino del sito su cui operano i parchi eolici (16,1 milioni) iscritti in contropartita a maggiori immobilizzazioni materiali. Tale rilevazione deriva da un'analisi elaborata sulla base delle più recenti evidenze di costruzione e di rimozione di un parco eolico e dalla conseguente rivisitazione delle stime utilizzate negli esercizi precedenti. L'incremento dei fondi per oneri di smantellamento si riferisce ai parchi eolici in Italia e Germania facenti parte del Gruppo ERG Wind acquisito nel corso del 2013 [["Acquisizione IP Maestrale \(ora ERG Wind\)"](#)].